



ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI VICENZA

**PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
DELL'OAPPC DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

Anni 2017-2019

Adottato nella seduta di Consiglio del 30 gennaio 2017

Introduzione: Organizzazione, funzioni dell'Ordine e riferimenti normativi

L'Ordine APPC è un ente pubblico non economico a carattere associativo, dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria, che determina la propria organizzazione con appositi regolamenti, nel rispetto delle disposizioni di legge, ed è soggetto alla vigilanza del Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori e Paesaggisti e del Ministero della Giustizia. Come previsto dall'Ordinamento Professionale, l'Ordine svolge attività istituzionali e attività aggiuntive, rese a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, pubblici o privati. L'esercizio di tali attività viene svolto dal Consiglio dell'Ordine – formato da 15 consiglieri – dal Consiglio di Disciplina Territoriale – formato da 15 membri – e dalla struttura amministrativa formata da 3 unità.

All'art. 2 bis comma.2 del D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.lgs. 97/2016, si specifica, alla lett. a), che la disciplina prevista per le P.A. si applica anche, in quanto compatibile, agli ordini professionali, in tal modo sancendo che gli Ordini Professionali possono essere ricompresi tra quelli di cui all'art. 1 co. 2 D.Lgs. 165/2001, proprio perché non soggetti a misure di finanza pubblica.

Gli Ordini fissano autonomamente le risorse finanziarie necessarie per il loro scopo e, di conseguenza, l'importo dei contributi da richiedere ai loro Iscritti.

Il contributo annuale che gli iscritti versano agli Ordini territoriali, ai sensi dell'art. 37 punto 4 del R.D. 2357/1925, e degli artt. 7 e 14 del D.L.L. 382/1944 si compone di:

- una quota di competenza dell'Ordine medesimo, definito quale contributo annuale per l'iscrizione all'Albo e forma primaria di finanziamento dell'Ordine,
- una quota di competenza del Consiglio Nazionale, definita quale tassa per il suo funzionamento.

I riferimenti normativi disciplinanti l'attività e l'organizzazione dell'Ordine sono pubblicati e consultabili nel sito istituzionale alla pagina "Disposizioni Generali" nella sezione "Consiglio Trasparente" al link <http://www.ordinearchitetti.vi.it/trasparenza.php/3/3>

Adozione del PTPCT

Con delibera del 20.12.2016, a seguito dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, il Consiglio dell'Ordine APPC di Vicenza ha nominato la Responsabile di Segreteria Sig.ra Eugenia Rivellino Responsabile della prevenzione alla corruzione e della trasparenza. Alla RPCT è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del PTPCT e, coadiuvata dalla Sig.ra Cristina Falchi, all'aggiornamento della sezione "Consiglio Trasparente" dell'Ordine stesso ed a quanto previsto dalla normativa vigente.

Poiché le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" sono state emanate dall'ANAC con Delibera n. 1310 in data 28.12.2016, vista la struttura organica dell'Ordine APPC di Vicenza e in assenza di supporto da parte del proprio Consiglio Nazionale, non è stato possibile per mancanza di tempi utili, attivare la consultazione pubblica del PTPCT, anche attraverso la pubblicizzazione sul sito istituzionale. Pertanto il PTPCT 2017-2019 è stato adottato dal Consiglio dell'Ordine APPC di Vicenza, quale espressione di tutti gli iscritti all'Ordine APPC di Vicenza, in data 30.01.2017 successivamente ad una prima esamina e approvazione di schema.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPCT) per il triennio 2017-2019 è elaborato nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs 97/2016, e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 dell'A.N.A.C., delibera n. 831 del 3 agosto 2016, che ha individuato nella parte speciale – Approfondimenti per gli Ordini e Collegi Professionali.

La prevenzione e contrasto della corruzione è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse dell'Ordine APPC di Vicenza.

A seguito delle modifiche normative di cui al D.Lgs 97/2016 (in GURI n. 132 del 8/6/2016), che hanno modificato ed integrato il D.Lgs. 33/2013, il Presidente dell'A.N.A.C. con il Comunicato del 6 luglio 2016 ha differito gli adempimenti previsti per gli Ordini professionali al 23 dicembre 2016.

Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ordine APPC di Vicenza

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni del PNA 2016 per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili;
- definire le modalità di monitoraggio;
- individuare gli obblighi sulla trasparenza.

Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine;
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti e collaboratori;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

La conoscenza del PTPCT da parte di tutti i destinatari è il primo passo per un uso effettivo delle misure e/o azioni che esso prevede e con questo scopo l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Vicenza ne promuove la conoscenza tra tutti i dipendenti e collaboratori.

Il PTPCT è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine alla pagina "Altri Contenuti" della sezione "Consiglio Trasparente".

Strategie di prevenzione e gestione del rischio

Per ciascuna area a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 come sensibili, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2017-2019.

Le schede di mappatura del rischio contengono:

- a) la mappatura dei rischi al fine di identificare quelli più probabili e con impatto più significativo;
- b) la progettazione e l'implementazione delle regole e dei controlli tesi a limitare/eliminare i rischi.

E sono indirizzate alla:

individuazione dei macro processi/attività da monitorare, individuazione delle minacce.

Le schede di gestione del rischio contengono:

- a) l'identificazione delle misure per contrastare i rischi;
- b) l'individuazione dei responsabili all'adozione delle misure;
- c) l'individuazione dei responsabili alla verifica dell'effettiva adozione

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto.
- delucidazioni scritte e/o verbali ai soggetti destinatari del Piano Triennale su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ordine ed i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Identificazione delle aree di rischio

L'ANAC nel PNA 2016 ha individuato tre macro aree di rischio specifiche:

- formazione professionale
- rilascio di pareri di congruità
- indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici.

L'Ordine ha individuato inoltre ulteriori aree di rischio

- recupero del credito
- acquisizione e progressione del personale
- affidamento di lavori, servizi e forniture

Viene individuato ogni procedimento relativo alle "aree di rischio" e la relativa valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (indici di valutazione delle probabilità) e dell'impatto, cioè delle conseguenze che il rischio produce per giungere alla determinazione del livello di rischio (indici di valutazione dell'impatto) e ottenere così il "Valore del rischio del processo", come da allegato 5 del PNA.

Misure di prevenzione alla corruzione

Codice di comportamento: Il codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ordine nella pagina "Personale" della sezione " Consiglio Trasparente".

Astensione in caso di conflitto d'interesse: Tale procedura è espressamente declinata nel codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Vicenza.

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers): La gestione della segnalazione da parte dei dipendenti è a carico del RPCT, in conformità delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015

Formazione: Il RPCT programma periodicamente la formazione del personale dell'Ordine adibito alle attività sensibili alla corruzione, a seguito dell'analisi e della mappatura previste nel presente Piano triennale.

Trasparenza

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, applicabili in quanto "compatibili", l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Vicenza conferma anche per il triennio 2017-2019 la conformità a pubblicare nella sezione web "CONSIGLIO TRASPARENTE" i dati richiesti dalla normativa vigente, procedendo, nel rispetto delle tempistiche previste, all'aggiornamento della mappa ricognitiva dei dati da pubblicare in applicazione dell'allegato 1 della delibera ANAC n. 1310 del 28.12.2016 .

Il costante aggiornamento del sito "Consiglio Trasparente" è finalizzato a migliorare la trasparenza amministrativa, attivare nuovi canali per il controllo della trasparenza e qualità dei servizi e far meglio conoscere agli utenti l'attività dell'Ordine.

Il Consiglio dell'Ordine affida al RPCT, Sig.ra Eugenia Rivellino, l'aggiornamento della sezione "Consiglio Trasparente" coadiuvata dalla Sig.ra Cristina Falchi per l'inserimento dati.

Accesso civico

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013, "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al Responsabile della Trasparenza e in

seconda istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Vicenza, come titolare del potere sostitutivo.

Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis". Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso generalizzato" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso generalizzato.

Accesso agli atti

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso agli atti" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso agli atti.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è il RPCT.

Aree di rischio	Responsabili	Fattori di rischio	Valore medio della probabilità ¹	Valore medio dell'impatto ²
<p>A) Area acquisizione e progressione del personale</p> <p>1. Svolgimento di concorsi pubblici; 2. Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale</p>	<p>Consiglio</p>	<p>A1) Previsione di requisiti accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>- Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.</p> <p>- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.</p> <p>A2) Progressioni economiche accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti particolari.</p>	<p>A1): 2</p> <p>A2): 1</p>	<p>A1): 1</p> <p>A2): 1</p>
<p>B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>1. Procedure contrattuali di affidamento per incarichi inferiori ai 40.000 euro</p>	<p>Consiglio</p>	<p>B1) - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnici economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa.</p> <p>- uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.</p> <p>- modalità non trasparenti di individuazione dei soggetti affidatari</p>	<p>B1): 2</p>	<p>B1): 3</p>

<p>C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti mediante il Consiglio di Disciplina 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo 3. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti 4. Accredito eventi formativi 5. Riconoscimento crediti 6. Liquidazione parcelle 7. Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e soggetti terzi 	<p>Consiglio</p>	<p>C1) Abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto il legittimo esercizio della professione;</p> <p>C2-C3-C4-C5) Abuso nell'adozione di provvedimenti o nel rilascio di certificazioni:</p> <p>C6) Abuso nell'adozione di provvedimenti relativi alla liquidazione di una parcella professionale o nel rilascio di un parere;</p> <p>C7) Abuso del ruolo di mediatore della contestazione per favorire uno dei contendenti.</p>	<p>C1): 2</p> <p>C2): 1 C3):1 C4):1 C5):1</p> <p>C6):2</p> <p>C7):1</p>	<p>C1): 2</p> <p>C2): 2 C3):2 C4):2 C5):2</p> <p>C6):2</p> <p>C7):2</p>
<p>D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incassa e pagamenti 2. Gestione recupero crediti 	<p>Consiglio</p>	<p>D1) Mancata rilevazione delle posizione debitorie.</p> <p>- Ritardo nell'adozione di provvedimenti di messa in mora;</p> <p>D2) Ritardo nell'adozione di provvedimenti propedeutici e funzionali alla riscossione coatta.</p>	<p>D1): 2</p> <p>D2): 2</p>	<p>D1): 2</p> <p>D2): 1</p>

¹ Scala di valori e frequenza della probabilità:

0 = nessuna probabilità; 1 = improbabile; 2 = poco probabile; 3 = probabile; 4 = molto probabile; 5 = altamente probabile.

Il valore della **probabilità** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione della probabilità"

² Scala di valori e importanza dell'impatto:

0 = nessun impatto; 1 = marginale; 2 = minore; 3 = soglia; 4 = serio; 5 = superiore.

Il valore dell'**impatto** va determinato, per ciascun processo, calcolando la media aritmetica dei valori individuati in ciascuna delle righe della colonna "Indici di valutazione dell'impatto".

Aree di rischio	Responsabili	Obiettivi	Misure di prevenzione
<p>A) Area acquisizione e progressione del personale</p> <p>Svolgimento di concorsi pubblici; Altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale</p>	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione.</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.</p>	<p>Verifica sulla composizione delle commissioni esaminatrici;</p> <p>Verifica sui requisiti posseduti dai candidati e sulla veridicità delle dichiarazioni rese;</p> <p>Pubblicazione del codice disciplinare;</p>
<p>B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture</p> <p>Procedure contrattuali di affidamento per incarichi inferiori ai 40.000 euro</p>	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione.</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.</p>	<p>Ampliamento del ricorso al confronto concorrenziale nelle ipotesi in cui la legge consente l'affidamento diretto;</p> <p>Selezione degli affidatari attraverso l'utilizzo di un albo fornitori, a cui accedere mediante regole predeterminate, individuate in un regolamento, ed a cui attingere mediante procedure trasparenti;</p> <p>Verifica sulla composizione delle commissioni giudicatrici (assenza di incompatibilità e conflitto di interessi);</p> <p>Effettuazione dei controlli obbligatori propedeutici al pagamento di fatture;</p> <p>Controlli sulla gestione della cassa e del fondo economale;</p>
<p>C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Provvedimenti disciplinari a carico degli iscritti mediante il Consiglio di Disciplina 2. Iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo 3. Rilascio di certificati e attestazioni relativi agli iscritti 4. Accredito eventi formativi 5. Riconoscimento crediti 	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione.</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.</p>	<p>Pubblicazione sul sito web istituzionale di tutte le informazioni imposte dalle norme sulla trasparenza e riferiti alle attività e ai procedimenti dell'Ordine;</p> <p>Pubblicazione sul sito web dell'Ordine e nell'Albo Unico Nazionale dei dati dell'iscritto all'Albo e di eventuali provvedimenti disciplinari irrogati;</p> <p>Pubblicazione degli eventi formativi accreditati sul sito web dell'Ordine;</p> <p>Adozione del regolamento su procedure di autorizzazione degli eventi formativi promossi da enti terzi e pubblicazione nel sito nella sezione Consiglio Trasparente e controllo periodico a campione;</p> <p>Adozione di sistemi informatici per il rilevamento delle presenze e per della percentuale di permanenza per l'attribuzione dei crediti formativi e controllo periodico a campione ;</p>

<p>6. Adozione pareri congruità per le prestazioni professionali</p> <p>7. Composizione delle contestazioni che sorgono, in dipendenza dell'esercizio professionale, tra gli iscritti nell'Albo e tra questi e soggetti terzi</p>			<p>Adozione del Regolamento operativo sulla liquidazione degli onorari e spese e pubblicazione nel sito nella sezione Consiglio Trasparente e controllo periodico a campione ;</p> <p>Nomine collegiali con rotazione dei soggetti, che hanno manifestato la propria disponibilità a seguito di avviso pubblico e controllo periodico a campione ;</p>
<p>D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>1. Incassa e pagamenti 2. Gestione recupero crediti</p>	<p>Consiglio</p>	<p>Ridurre le opportunità che si manifestano casi di corruzione;</p> <p>Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;</p> <p>Creare un contesto sfavorevole alla corruzione;</p>	<p>Verifica della contabilità e della cassa;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi di incasso;</p> <p>Verifica del rispetto dei tempi dei solleciti;</p> <p>Monitoraggio periodico dello stato avanzamento dei procedimenti di recupero e riscossione dei crediti;</p> <p>Adozione del Regolamento per la determinazione e riscossione del contributo annuo dovuto all'ordine degli iscritti;</p>